



ANTINQUINAMENTO, E' ITALIANO IL RADAR CHE SCOPRE IL GREGGIO IN MARE

Innovazioni tecnologiche

La fuoriuscita di greggio dalle petroliere è uno dei peggiori incubi per gli ambientalisti e non solo. Disporre di strumenti idonei che permettano di rilevare queste fuoriuscite, conosciute anche come "oil spill", consente di organizzare prontamente ed efficacemente adeguate contromisure.

Uno di questi è il radar Consilium Selesmar la cui capacità di rilevare macchie di greggio in mare sono state collaudate con successo pochi giorni fa.

Le prove in condizioni reali di mare aperto, hanno avuto una durata di tre giorni ed erano parte di un ampio programma di esercitazioni allo scopo di certificare sicurezza ed efficienza durante operazioni di risposta a situazioni di emergenza a seguito di sversamento di idrocarburi in mare.

Si tratta di un successo interamente "made in Italy", in quanto frutto di intense ricerche da parte del team di ricercatori dello stabilimento Consilium di Montagnana Val di Pesa (Firenze), dove sono progettati e costruiti i radar Selesmar.

I collaudi sono stati condotti dal Norwegian clean seas association for operating companies (Nofo) nell'ambito del programma "Oil at Sea".

In collaborazione con la Guardia costiera norvegese, un radar modello Selux St 340 con antenna da 9 piedi della potenza di 12KW è stato installato sulla nave speciale KV Bergen.

Il radar era dotato della speciale funzione software aggiuntiva per l'elaborazione dei segnali per poter rilevare e tracciare le macchie d'olio.

Consilium è tra le prime aziende di questo segmento di mercato in grado di fornire questa particolare funzione incorporata in un radar di navigazione ARPA standard rispondente alle normative IMO/Solas, e di tipo approvato dal Federal Maritime and Hydrographic Agency tedesco in accordo con la European Maritime Directive (MED).

Il rilevamento di "oil spill" in mare è reso possibile grazie alle eccellenti prestazioni del sensore radar Consilium ed alla sua capacità di poter aumentare la velocità di rotazione dell'antenna fino a 44 giri per minuto.

L'avanzata elaborazione delle immagini video permette infine l'operatività in tutte le condizioni di visibilità.

Le prove in mare sono state eseguite sia con luce diurna che durante la notte, con stato del mare variabile da forza 2 fino a forza 3-4 e in tutte le condizioni di mare, le macchie d'olio sono state rilevate e chiaramente indicate sulla mappa.

Shippingline